

Comunicazione

Le PMI che fanno affari con gli Stati Uniti si aspettano un'ulteriore escalation dei dazi

- **Ultimamente, la fiducia delle PMI industriali svizzere non è ulteriormente peggiorata e nel mese di aprile l'attività economica ha addirittura registrato un lieve incremento**
- **Per l'industria svizzera è fondamentale che il commercio mondiale non sia gravato da ulteriori ritorsioni e nuovi dazi**
- **Le PMI che fanno affari con gli Stati Uniti prevedono un ulteriore aumento del peso dei dazi e l'introduzione di dazi «reciproci»**

San Gallo, 2 maggio 2025

Ad aprile il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen supera la soglia di crescita di 50. Dopo avere toccato 47.9 punti a marzo, l'indice è salito a 50.9, portandosi appena oltre la soglia di espansione. Il lieve incremento dell'attività economica è tuttavia riconducibile soprattutto agli effetti anticipatori. Le aziende statunitensi hanno fatto scorta di semilavorati per tutelarsi dai dazi ancora più elevati o da eventuali problemi di approvvigionamento. Lo stesso hanno fatto, in parte, anche le aziende europee e l'industria svizzera sembra averne beneficiato ad aprile.

Tuttavia le prospettive rimangono fosche, soprattutto per le PMI che esportano negli Stati Uniti. Come mostra un sondaggio straordinario condotto nell'ambito del rilevamento del Purchasing Manager Index delle piccole e medie imprese, le PMI svizzere che fanno affari con gli Stati Uniti si stanno preparando al peggio. Circa il 70% delle aziende intervistate che esportano negli Stati Uniti prevede che il peso dei dazi aumenterà ulteriormente, ovvero che saranno introdotti i dazi «reciproci» che sono stati sospesi per 90 giorni dal Presidente Trump. Il timore è che tra due anni il peso dei dazi potrebbe comunque essere superiore a quello attuale.

Allo stesso modo, dal sondaggio emerge che per l'industria svizzera è fondamentale che nel commercio mondiale non si arrivi a ulteriori ritorsioni e nuovi dazi. Il mercato interno, infatti, rimane di secondaria importanza, come conferma il sondaggio straordinario di Raiffeisen. Solo poco meno di un quinto delle PMI prevede che il mercato svizzero acquisirà d'importanza a seguito degli sviluppi della politica mondiale. La grande maggioranza di esse non prevede di riorientare la propria attività al mercato nazionale. Secondo loro, l'accesso ai mercati internazionali rimane senza alternative. «Nessuna delle PMI intervistate prevede entro il 2027 un ritorno alla situazione precedente al 2025», afferma Domagoj Arapovic, economista presso Raiffeisen Svizzera.

Informazioni: Relazioni con i media Raiffeisen Svizzera

091 821 50 00, media@raiffeisen.ch

Foto: Le foto dei nostri esperti e altre immagini sono disponibili su www.raiffeisen.ch/media

Raiffeisen: secondo Gruppo bancario in Svizzera

Raiffeisen è il secondo Gruppo del mercato bancario svizzero e la banca retail svizzera con la maggiore vicinanza alla clientela. Con oltre due milioni di soci e 3.73 milioni di clienti, il Gruppo Raiffeisen intrattiene relazioni cliente con circa 225'000 aziende in Svizzera ed è presente con 774 sedi in tutto il territorio. Le 218 Banche Raiffeisen giuridicamente indipendenti e organizzate in forma cooperativa sono socie di Raiffeisen Svizzera società cooperativa, che dirige strategicamente l'intero Gruppo Raiffeisen e ne assume la funzione di vigilanza. Tramite società del Gruppo, cooperazioni e partecipazioni, il Gruppo Raiffeisen offre a privati e aziende una vasta gamma di prodotti e servizi. Al 31 dicembre 2024, il Gruppo Raiffeisen gestiva un patrimonio clienti di CHF 263 miliardi e prestiti alla clientela per circa CHF 233 miliardi. I patrimoni gestiti nelle soluzioni e nei prodotti d'investimento di Raiffeisen ammontano a CHF 22.3 miliardi, la quota di mercato nelle operazioni ipotecarie al 18.1 per cento e il totale di bilancio a CHF 306 miliardi.

Disdire i comunicati stampa:

Se non desiderate più ricevere i nostri comunicati, inviate un'e-mail a medien@raiffeisen.ch.

Nota di precisazione sulle dichiarazioni previsionali

La presente pubblicazione contiene dichiarazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera società cooperativa al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen (disponibile su report.raiffeisen.ch). Raiffeisen Svizzera società cooperativa non è tenuta ad aggiornare le dichiarazioni previsionali della presente pubblicazione. Gli arrotondamenti possono dare luogo a differenze minime rispetto ai valori effettivi.